Dasa - Rägister

INDICE

1. GENERALITA'
2. PRE-AUDIT
3. AUDIT INIZIALE (INITIAL AUDIT)
3.1 RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE
4. AUDIT DI SORVEGLIANZA (SURVEILLANCE AUDIT)
5. AUDIT SUPPLEMENTARI (FOLLOW-UP AUDIT)
6. AUDIT DI RINNOVO (RE-AUDIT)
7. CLASSIFICAZIONE DEI RILIEVI

Dasa - Rägister

1. GENERALITA'

Il presente documento descrive le procedure applicate da Dasa-Rägister per la Certificazione dei Centri di monitoraggio e di ricezione allarme (di seguito "Centro di monitoraggio") in conformità alla norma UNI CEI EN 50518 e secondo quanto stabilito nel Decreto Ministeriale 269/2010 e s.m.i., nel Disciplinare del Capo della Polizia del 24-02-2015 e del Disciplinare del Capo della Polizia del 14-12-2020 ed è da considerarsi supplementare, e quindi non sostitutivo, a quanto definito nel "Regolamento Contrattuale".

Il Centro di Monitoraggio richiedente la Certificazione deve:

- avere un Sistema di Gestione che rispetti i requisiti della normativa di riferimento e delle eventuali prescrizioni particolari stabilite per tipologia di prodotto/processo/servizio;
- consentire al team di audit (ed anche eventuale personale dell' Ente di Accreditamento) l'accesso al Centro di monitoraggio e di ricezione allarme e agli altri siti eventualmente ad esso correlati ;
- assicurare, durante gli audit, la presenza del personale addetto al Centro di monitoraggio, compreso il responsabile del coordinamento delle attività;
- fornire la massima collaborazione affinché lo svolgimento dell'audit avvenga nel rispetto dei requisiti relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (segnalare eventuali rischi specifici, fornire i necessari dispositivi di protezione individuale, ecc.);
- mantenere a disposizione di Dasa-Rägister le registrazioni di tutti i reclami ricevuti e delle relative azioni conseguenti;
- mantenere aggiornata la raccolta delle norme, leggi e regolamenti cogenti applicabili all'attività, processo, servizio, prodotto incluso nel campo di applicazione della Certificazione.

Il Certificato è emesso a fronte del completamento, con esito positivo, dell'Audit Iniziale (Initial Audit), la sua validità è subordinata al superamento degli Audit di Sorveglianza periodici (Surveillance Audit) e ad una completa rivalutazione (Re-Audit) entro il termine della scadenza.

Qualora la richiesta di certificazione provenga da un Centro di Monitoraggio già certificato da enti accreditati ed iscritti nell' Elenco del Ministero dell' Interno e con certificato in corso di validità, Dasa-Rägister subentra nelle attività in accordo con la pianificazione del precedente ente, recependo eventuali rilievi ed effettuando il relativo Audit secondo le modalità previste dal presente regolamento.

Prima dell'esecuzione di ogni Audit, Dasa-Rägister comunica al Centro di Monitoraggio i nomi dei componenti dell'Audit Team che condurrà la valutazione e nello stesso momento indica l'eventuale documentazione che dovrà essere resa disponibile.

Per ogni Audit sono previste:

- una riunione iniziale tra l'Audit Team e il Centro di Monitoraggio finalizzata alla presentazione delle parti e all'illustrazione delle procedure di verifica;
- la verifica in campo e a campione della conformità del Centro di Monitoraggio ai requisiti della norma di riferimento e della presa in carico delle prescrizioni legali riferibili al campo di applicazione della Certificazione;
- la redazione del rapporto (Audit Report) con i risultati e le conclusioni dell'audit e l'eventuale pianificazione delle attività successive;
- una riunione finale tra l'Audit Team e il Centro di Monitoraggio per illustrare l'esito della verifica e consegnare l'Audit Report. In questa fase il Centro di Monitoraggio può sollevare e formalizzare eventuali riserve

Gli audit hanno lo scopo di accertare la conformità ai predetti dispositivi normativi (UNI CEI EN 50518; DM 269/2010 e s.m.i., in particolare Allegato E; Disciplinare del Capo della Polizia del 24-02-2015 ed eventuali successive variazioni) e devono accertare e registrare anche l'esistenza delle verifiche obbligatorie previste dall'Ispettorato del Ministero per lo Sviluppo Economico (o, quantomeno, dell'istanza/richiesta al competente ufficio per la loro effettuazione).

Le evidenze di audit sono registrate nelle check list di cui alla Tabella 2.bis allegata al Disciplinare del Capo della Polizia del 14.12.2020 o alle eventuali successive variazioni

Gli Audit sono condotti in presenza. È prevista la possibilità di svolgere gli Audit a distanza

Dasa - Rägister

(modalità "da remoto") solo al verificarsi di particolari circostanze dovute a cause di forza maggiore e per le quali sia stata fornita approvazione da parte di Accredia.

2. PRE-AUDIT

È possibile effettuare un Audit preliminare (Pre-Audit) prima dell'Audit Iniziale (Pre-Audit) con lo scopo di individuare il grado di preparazione dell'Organizzazione in relazione ai requisiti della norma e di identificare quelle situazioni che potrebbero compromettere il buon esito dell'Initial Audit.
Può essere condotto un solo Pre-Audit per ogni Richiesta di Certificazione.

3. AUDIT INIZIALE (INITIAL AUDIT)

L'Audit iniziale ha luogo presso il Centro di monitoraggio e di ricezione di allarme ed eventuali altri siti in cui si svolgono attività o processi correlati alla gestione del Centro stesso.
Essa è finalizzata al controllo dei requisiti del Centro di monitoraggio, delle procedure documentate e delle modalità di attuazione delle stesse in conformità ai requisiti di certificazione adottando, laddove applicabili, adeguate tecniche di campionamento.
Ai fini della verifica di valutazione è necessario che il Centro di monitoraggio disponga di documenti con i seguenti contenuti:

- documentazione tecnica relativa alla parte dell'edificio che ospita il Centro di monitoraggio e di ricezione di allarme in cui sono indicati tutti requisiti minimi prescritti ai capitoli 4 e 5 parte 1^ della norma;
- analisi dei rischi di cui al capitolo 6 parte 1^ della norma;
- prescrizioni tecniche così come previste nella parte 2^ della norma;
- procedure e requisiti per il funzionamento come previsto nella parte 3^ della norma

Eventuali Non Conformità che dovessero emergere al termine dell'Initial Audit devono essere prese in carico dal Centro di Monitoraggio e la loro gestione comunicata a Dasa-Rägister (tramite le modalità indicate nell'Audit Report). Per poter proseguire con le successive fasi del processo di Certificazione, le modalità di trattamento e le eventuali Azioni Correttive definite dall'Organizzazione devono essere approvate dal Lead Auditor.
Dell'approvazione Dasa-Rägister darà comunicazione all'Organizzazione.
In caso di un rilievo aperto collegato alla violazione di un requisito normativo (DM 269/2010 e s.m.i. e altri dispositivi ad esso correlati; normativa tecnica cogente) non è ammesso rilasciare la certificazione; l'efficacia del trattamento e delle eventuali Azioni Correttive, deve essere verificata entro sei mesi dalla data dell'Initial Audit altrimenti quest'ultimo deve essere ripetuto. La valutazione deve avvenire tramite un Follow-Up Audit (par. 5.). In assenza di tale verifica non è possibile proseguire con la fase di Delibera.

3.1. RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

La Certificazione viene rilasciata a seguito del parere positivo del Comitato di Delibera (Decision Committee) che valuta i documenti relativi all'Audit e prendendo anche in considerazione eventuali informazioni inerenti il Centro di Monitoraggio raccolte dal mercato o comunque di pubblico dominio.
In questa fase il Comitato di Delibera:

- può richiedere al Centro di Monitoraggio di fornire eventuali informazioni mancanti;
- può disporre un Follow-Up Audit o documentale per integrare eventuali mancanze dell'audit.

Il parere positivo del Comitato di Delibera consente:

- l'emissione del Certificato la cui validità è triennale e decorre dalla data della Delibera;
- l'iscrizione e la pubblicazione dei dati del Centro di Monitoraggio nel Registro Certificazioni;
- la comunicazione agli enti preposti del certificato emesso, così come previsto nel Disciplinare del Capo della Polizia, nonché delle eventuali modifiche intervenute in relazione alla validità o alle caratteristiche del Centro di monitoraggio certificato.

Analogamente vengono comunicati i provvedimenti di sospensione e di revoca dei certificati.

Dasa - Rägister

Il Comitato di Delibera può anche disporre Surveillance Audit ad intervalli più frequenti (ad esempio semestrali) a seguito di:

- proposta dell'Audit Team o esito della verifica tale per cui sia necessario monitorare il Centro di monitoraggio con frequenza maggiore rispetto all'anno;
- specifica richiesta del Centro di monitoraggio.

In caso di non concessione della Certificazione, le ragioni di tale decisione vengono comunicate formalmente al Centro di monitoraggio, precisando gli scostamenti rispetto ai requisiti richiesti che la stessa si deve impegnare a correggere entro un termine di tempo proposto e accettato da Dasa-Rägister. Tale termine non deve in ogni caso essere superiore a sei mesi, superati i quali deve essere ripetuto l'intero Initial Audit.

4. AUDIT DI SORVEGLIANZA (SURVEILLANCE AUDIT)

Al fine di accertare il continuo rispetto di quanto stabilito dalla norma di riferimento, con la periodicità prevista dal Programma di Certificazione vengono effettuati gli Audit di Sorveglianza del Centro di Monitoraggio con le stesse modalità dell'Initial Audit.
Eventuali Non Conformità segnalate all'Organizzazione dovranno essere prese in carico da quest'ultima.
L'efficacia del trattamento e delle eventuali Azioni Correttive viene verificata nel corso del successivo Audit di Sorveglianza salvo i casi in cui, in funzione della gravità e complessità, si ritenga necessaria:

- una verifica documentale supplementare (Follow-Up documentale) con l'invio di documenti da parte dell'Organizzazione a Dasa-Rägister;
- un audit supplementare presso l'Organizzazione (Follow-Up Audit – par. 5.).

Per le Non Conformità, Dasa-Rägister definisce un tempo massimo entro il quale effettuare il Follow Up Audit al fine di verificare l'efficacia del trattamento e delle eventuali Azioni Correttive. Qualora questo non abbia luogo nei tempi previsti, la Certificazione verrà sospesa per un periodo massimo di sei mesi trascorsi i quali la Sospensione si trasformerà in Revoca.
La documentazione prodotta durante gli Audit di Sorveglianza viene sottoposta al Comitato di Delibera.
Gli Audit di Sorveglianza hanno cadenza annuale e la prima verifica deve essere effettuata entro i dodici mesi dalla data della delibera del certificato; i successivi audit di sorveglianza sono effettuati con un intervallo non superiore a 12 mesi dalla data dell'audit precedente.
Eventuali periodi di sospensione della certificazione non incidono sulla periodicità delle verifiche di sorveglianza. Almeno una verifica del ciclo di certificazione deve essere fatta senza preavviso ovvero con breve preavviso (5 giorni lavorativi).

5. AUDIT SUPPLEMENTARI (FOLLOW-UP AUDIT)

Il Follow-Up Audit è eseguito con le stesse modalità dell'Initial Audit ed ha normalmente come oggetto di verifica le sole parti interessate (per es. correzione Non conformità, estensione, scopo,...). La valutazione può comunque essere condotta anche su altri punti a discrezione del Lead Auditor.
Qualora il Follow-Up Audit per la verifica dell'efficacia del trattamento delle Non Conformità abbia esito negativo, la Certificazione verrà sospesa fino a che non sia stata valutata l'efficacia del nuovo trattamento e delle eventuali Azioni Correttive, e comunque per un periodo massimo di sei mesi, trascorsi i quali la Sospensione si trasformerà in Revoca.

6. AUDIT DI RINNOVO (RE-AUDIT)

La validità del Certificato è confermata a seguito dell'esito positivo di un audit completo (Re-Audit) condotto con gli stessi criteri dell'Initial Audit.
La verifica di rinnovo ha per oggetto il riesame generale dei requisiti strutturali e gestionali del Centro di Monitoraggio al fine di poterne confermare la conformità ai requisiti normativi applicabili. Eventuali Non Conformità segnalate all'Organizzazione dovranno essere prese in carico da quest'ultima; per le Non Confomità Minori l'efficacia del trattamento e delle eventuali Azioni Correttive viene verificata nel corso del successivo Surveillance Audit salvo i casi in cui, in funzione della gravità e complessità, si ritenga necessaria:

- una verifica documentale supplementare (Follow-Up documentale) con l'invio di documenti da parte dell'Organizzazione a Dasa-Rägister;

– un audit supplementare presso l'Organizzazione (Follow-Up Audit).

In caso di Non Conformità è necessario verificare l'efficacia del trattamento e delle eventuali Azioni Correttive entro la data di scadenza in vigore del Certificato.

Entro la medesima data la Certificazione può essere rinnovata a seguito del parere positivo del Comitato di Delibera (Decision Committee) con le stesse modalità del rilascio iniziale (par. 3.3).

Ciò implica che il Re-Audit deve essere effettuato con sufficiente anticipo al fine di permettere la gestione di eventuali Non Conformità.

Qualora non si riesca a completare l'iter entro la data di scadenza del certificato (ad esempio Follow Up), il Comitato di Delibera non potrà procedere con il rinnovo.

7. CLASSIFICAZIONE DEI RILIEVI

I rilievi riscontrati durante l'Audit sono classificati in Non Conformità, Non Conformità Minori e Osservazioni.

Un rilievo si definisce Non Conformità quando si ha:

- una violazione sistematica o episodica di un requisito normativo di riferimento (D.M. 269/2010 e correlati, norma tecnica cogente o volontaria);
- sistematica violazione di un requisito imposto da procedure documentate o istruzioni predisposte dalla stessa Centro di monitoraggio per disciplinare attività in riferimento a requisiti normativi (DM 269 e correlati, norma tecnica cogente o volontaria).

Una Non Conformità si definisce "Minore" quando si ha:

- una violazione episodica di un requisito stabilito da procedure documentate o istruzioni predisposte dall'Istituto di Vigilanza per ottemperare ad un requisito normativo di riferimento (D.M. 269/2010 e s.m.i. e correlati, norma tecnica cogente o volontaria);
- un requisito della norma non è stato interpretato o applicato in modo completo e corretto, o non è stato adeguatamente documentato.

L'Audit Team può fornire "Raccomandazioni" quando identifica aree di miglioramento per la gestione di un aspetto debole o potenzialmente carente dei processi che concorrono alla realizzazione e controllo dei servizi oggetto di certificazione, la cui persistenza potrebbe generare la violazione di uno o più requisiti previsti.

Sebbene le Raccomandazioni non richiedano la formalizzazione né la comunicazione a Dasa-Rägister di alcuna gestione, in ogni caso, si richiede al Centro di monitoraggio di fornire evidenza dell'analisi delle stesse in occasione delle verifiche successive.

I rilevi che dovessero emergere durante il Pre-Audit non vengono classificati.